

# MEDIA DUEMILA +

**CULTURAL INTELLIGENCE**  
CULTURAL INTELLIGENCE

## Le strategie per gli audiovisivi Cronache del Festival-Convegno Internazionale di Eurovisioni

### XXIX Edizione di Eurovisioni

**Nel** numero 310 di Media Duemila sono stati anticipati alcuni documenti presentati durante la 29° edizione di Eurovisioni svolta a Roma nell'ultimo quadrimestre del 2015. Qui riportiamo, pur succintamente, la cronaca degli altri momenti di incontro e discussione sui vari argomenti attinenti ai contenuti e ai media audiovisivi. Questa edizione di Eurovisioni - sotto gli auspici della Presidenza Lussemburghese dell'Unione Europea - è stata una delle più estese nel tempo della sua esistenza. Una maratona che ha avuto inizio a Roma il 24 settembre 2015 con la premiazione delle scuole partecipanti al concorso "Una nuova carta d'identità per la RAI" è proseguita con le due giornate nazionali del 22 e 23 ottobre, intitolate alla "Celebrazione del 10° Anniversario della Convenzione sulla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali"; è continuata il 30 ottobre con la premiazione dei migliori canali satellitari europei promossa da Eutelsat e si è conclusa il 19 e 20 novembre con le giornate internazionali dedicate al tema "Revisione delle politiche audiovisive europee e rinnovo delle convenzioni dei servizi pubblici in Europa".

Eurovisioni XXIX ha ricevuto il patrocinio del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, Thorbjørn Jagland, e del Presidente del Parlamento Europeo, Martin Schulz, e di numerosi altri organismi internazionali, europei ed italiani ed è stata riconosciuta come manifestazione del semestre di Presidenza Lussemburghese dell'Unione Europea oltre che come manifestazione ufficiale del decennale della Convenzione per la promozione e la diversità delle espressioni culturali dell'UNESCO.

Nelle Giornate Italiane del 22 e 23 ottobre, al Palazzetto del Burcardo di Roma, la sessione di apertura si è tenuta col patrocinio dell'UNESCO (Commissione Nazionale Italiana e della Convenzione per la Diversità Culturale) in presenza di Paolo Agoglia della SIAE. Sono intervenuti il vicepresidente del Senato Linda Lanzillotta, l'onorevole Silvia Costa (Presidente della Commissione Cultura del Parlamento Europeo), alcuni parlamentari nazionali ed europei, Danielle Mazzonis della Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO, il membro del CDA

RAI e Presidente dell'Osservatorio TuttiMedia Franco Siddi, Luca Milano di Rai Fiction, il rappresentante del MIBACT che segue per l'Italia i lavori della Convenzione, Emilio Cabasino.

Dieci anni dopo la redazione della Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e promozione della Diversità Culturale, al Convegno di Eurovisioni è stato approvato dai presenti il documento "Dichiarazione di Roma", un appello perché i principi contenuti nella Convenzione UNESCO del 2005 siano mantenuti e rinforzati anche nel contesto digitale e, soprattutto, nel quadro dei negoziati Europa-USA per il TTIP.

La "Dichiarazione di Roma", già pubblicata da Media Duemila nel numero 310, è stata presentata dallo stesso Presidente di Eurovisioni, Michel Boyon, al Forum Europeo in Belgio del 25 ottobre, organizzato dai governi di Belgio, Francia e Canada, col supporto dell'UNESCO e dell'Organizzazione internazionale della Francofonia, in difesa della Convenzione 2005 dell'UNESCO. A Mons è stata approvata proprio la "Dichiarazione di Mons" sul significato della Diversità Culturale nell'era di Internet. Sulla base di questa dichiarazione i governi di Belgio, Francia e Canada presenteranno una mozione all'UNESCO per una revisione interpretativa della Convenzione UNESCO su promozione e difesa della diversità culturale. Sono intervenuti a questo Forum, fra gli altri, la Direttrice generale dell'UNESCO Irina Bokova, la Presidente dell'OIF-Organizzazione Internazionale della Francofonia Michaelle Jean, il presidente dell'UER, Jean-Paul Philippot e gli autori Jaco Van Dormael, Nabil Ayouch, il musicista Youssou N'Dour e numerose altre personalità. La Dichiarazione di Mons riprende molti degli argomenti della Dichiarazione di Roma approvata da Eurovisioni, e costituirà la base della mozione interpretativa che i governi di Francia, Belgio e Canada presenteranno all'UNESCO.

Sempre il 22 ottobre i lavori di Eurovisioni sono proseguiti con il dibattito "Per una collaborazione virtuosa fra media e formazione superiore", organizzato in collaborazione con l'Università Telematica Internazionale Uninettuno. Vi hanno preso parte fra gli altri Maria Amata Garito, Rettore di Uninettuno, Furio Colombo ed il Presidente di Confindustria Radio TV Rodolfo de Laurentiis.

La serata si è conclusa con un evento speciale, in apertura della Rassegna Cinema di servizio pubblico che tradizionalmente affianca Eurovisioni, nella sala digitale del cinema Quattro Fontane offerto da DBW Communication (di cui è presidente Giuliano Berretta), Rai Com ed Eutelsat: la prima italiana della Bohème di Puccini messa in scena da Ettore Scola e girata in formato 4K (ultra high definition). La proiezione è stata preceduta da una presentazione del regista Scola, di Giuliano Berretta, di Luigi De Siervo per Rai Com e di Luciana Castellina.

Il 23 ottobre i lavori delle giornate italiane sono proseguiti con la presentazione delle iniziative europee per la cinema-literacy, dal titolo "Perché l'educazione all'immagine cinematografica e audiovisiva è un elemento strategico per l'Italia e l'Europa?" L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'Università di Roma Tre e con il BFI - British Film Institute, con la partecipazione di Marco Maria Gazzano, Docente di Roma Tre, Mark Reid, Direttore del settore educativo del BFI, Simone Moraldi rappresentante italiano nel Consorzio europeo delle iniziative di cinema-literacy. Nel dibattito che è seguito sono intervenuti, fra gli altri, il Senatore Corradino Mineo e la Senatrice Rosa Maria Di Giorgi, relatrice del progetto di riforma del cinema attualmente in discussione al Senato, il professor Vito Zagarrò di Roma Tre, Cristina Loglio e gli autori Gianni Amelio e Daniele Vicari.

Il 30 ottobre Eurovisioni ha ospitato a Roma per la seconda volta la Cerimonia di premiazione della 18° edizione dei premi Eutelsat per i migliori canali e per i migliori programmi prodotti dalle televisioni satellitari. Dieci i canali e due i programmi premiati. Eurovisioni ha curato il coordinamento della Giuria internazionale, di cui è presidente Duilio Giammaria, giornalista Rai. ([www.eutelsattvawards.com](http://www.eutelsattvawards.com)).





A Palazzo Farnese, sede dell'Ambasciata di Francia a Roma, messa a disposizione dal Ministero degli Affari Esteri francesi e dall'ambasciatrice Catherine Colonna, le giornate internazionali di Eurovisioni del 19 e 20 novembre si sono aperte con il seminario congiunto organizzato in collaborazione con l'AGCOM dal titolo "Revisione delle politiche europee audiovisive e della Comunicazione". Si è cercato di mettere a punto una posizione comune sulla discussione in corso a Bruxelles per la creazione del Mercato unico digitale, per la revisione (o meno) della Direttiva Servizi Media Audiovisivi e per la revisione delle normative sul copyright.

A partire dalle posizioni recentemente espresse dall'AGCOM - che sono state illustrate dal Commissario Antonio Martusciello - vi è stata una serie di interventi di istituzioni ed esperti italiani e francesi, oltre che di esperti europei e di rappresentanti delle categorie interessate. I commissari AGCOM hanno partecipato (con la presenza di Francesco Posteraro e Antonio Preto), insieme ai rappresentanti di Eutelsat. I lavori sono stati aperti da Michel Boyon, Presidente di Eurovisioni, da Guy Daleiden, in rappresentanza della Presidenza di turno lussemburghese dell'Unione Europea e da Cristiano Benzi (responsabile dei servizi video a valore aggiunto di Eutelsat). La conclusione è stata affidata a Nicola Borrelli, Direttore Generale Cinema del Ministero della Cultura in rappresentanza del Governo italiano, oltreché da Silvia Costa, Presidente della Commissione Cultura del Parlamento Europeo. La sessione ha osservato in apertura un minuto di silenzio in omaggio alle vittime dell'attacco terroristico di alcuni giorni prima a Parigi in segno di solidarietà. Nel pomeriggio si è svolta l'Assemblea Generale dell'Associazione Eurovisioni, che ha confermato l'estensione del mandato dell'attuale Presidente, Michel Boyon, fino alla fine dell'edizione 2017.

In serata, sempre a Palazzo Farnese nella Sala Cinema dell'Ambasciata intitolata ad Anna Magnani, è proseguita la XIV rassegna "Cinema di servizio pubblico" con l'anteprima del film TV di France Télévisions "Presque comme les autres" di Bertrand Renaud, in presenza del regista e della produttrice Nicole Collet (Image et Cie).

Il 24 ottobre Eurovisioni si è spostato a Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia a Roma, messa a disposizione dal Ministero della Cultura francese e dalla sua Direttrice Muriel Mayette-Holtz, per un'altra sessione impegnativa di discussioni dal titolo "Il dibattito sul rinnovo delle Convenzioni dei servizi pubblici europei". I lavori sono stati aperti ancora una volta da Michel Boyon, presidente di Eurovisioni, e da Renato Farina, CEO di Eutelsat Italia.

Nella prima sessione sono intervenuti Alessandro Picardi della RAI, Steve Barnett della Westminster University, Irène Grenet di France Télévisions, José Lopes de Araújo di RTP Portogallo, Giuseppe Richeri dell'USI Università della Svizzera Italiana, Roberta Cattaneo di OFCOM Svizzera e Maja Cappello dell'Osservatorio Audiovisivo Europeo. Questi rappresentanti delle televisioni ed esperti del mercato televisivo dei cinque Paesi interessati al rinnovo delle convenzioni nel periodo 2015-2017 sono intervenuti per spiegare come stanno conducendo (o hanno condotto) nei rispettivi Paesi il dibattito con la società e con le istituzioni riguardo al rinnovo delle rispettive convenzioni. Per conto dell'Egta, l'Associazione europea delle Concessionarie di pubblicità radio e tv, Paolo Lutteri è intervenuto ricordando gli elementi positivi di un servizio pubblico di qualità, finanziato sia da canone che dagli investimenti pubblicitari.

I lavori sono poi proseguiti con il Seminario organizzato da Infocivica dal titolo provocatorio "Oltre il protocollo di Amsterdam?", in cui si è discusso del documento prodotto

dal Gruppo di lavoro di Torino nel corso di quattro anni di ricerca, contenente raccomandazioni su come dovrebbe diventare il servizio pubblico del futuro. La sessione Infocivica è terminata con la lettura dell'attrice Pamela Villoresi di un testo poetico di Fernando Balestra su Cassandra.

A fine pomeriggio nella sala cinema Michel Piccoli di Villa Medici si è conclusa la rassegna "Cinema di servizio pubblico" con due anteprime. Alle 18 quella del film tv spagnolo presentato da TVE e da TV3 dal titolo "Habitaciones serradas" di Luis Maria Güell ed alle 20 quella del film tv portoghese dal titolo "Mulheres de Abril", del regista Henrique Oliveira, organizzata in collaborazione con l'Ambasciata del Portogallo in Italia.

In parallelo, nel Gran Salone, invece si è svolto - in collaborazione con la SCAM - l'omaggio di Eurovisioni a Jean Marie Drot, già Direttore di Villa Medici dal 1985 al 1994, deceduto il 23 settembre 2015, che fu uno dei fondatori di Eurovisioni nel 1987. Per ricordarlo sono stati presentati il suo documentario sullo scrittore francese Joseph Delteil, lo stesso da lui voluto nell'ultima celebrazione pubblica svoltasi in sua presenza a Parigi pochi giorni prima della morte, nonché alcune sue interviste ed un omaggio di Villa Medici a questo suo illustre Direttore. Per la SCAM, di cui Jean Marie Drot è stato Presidente e Presidente d'onore per moltissimi anni, è intervenuta Eve Marie Cloquet, la sua più diretta collaboratrice.

Nel corso della giornata, infine, sono stati presentati al rappresentante dell'AGCOM gli elaborati vincitori del concorso "Una nuova carta d'identità per la RAI", curato da Renato Parascandolo e promosso da Articolo 21 e da Eurovisioni con il sostegno di decine di associazioni della società civile e col patrocinio dell'UER (Unione Europea di Radiotelevisione).

In sintesi: Eurovisioni 2015 è stata un'importante occasione di incontro tra specialisti del settore audiovisivo che hanno potuto incrociare analisi, opinioni e tendenze, confrontandosi anche con le autorità istituzionali e politiche. Le varie sessioni di lavoro hanno consentito non solo spettacolo e interessanti relazioni interpersonali, ma anche eccellenti risultati creativi, come ad esempio il Concorso per le scuole e la Dichiarazione di Roma per l'UNESCO. In sostanza Eurovisioni riesce a monitorare il mercato dell'audiovisivo europeo sia per i suoi contenuti culturali che per gli aspetti di innovazione tecnologica e di attenzione normativa generale. Nel 2016 Eurovisioni celebrerà 30 anni di attività con nuove opportunità di studio e di sviluppo.



## Eurovisioni

Eurovisioni ([www.eurovisioni.it](http://www.eurovisioni.it)) è un'Associazione culturale nata per iniziativa di un gruppo di operatori dell'audiovisivo europeo. Oggi ne è presidente Michel Boyon, già presidente del CSA francese; nel Comitato di Presidenza siedono, fra gli altri, il regista Krzysztof Zanussi, direttore di Film Studio TOR, Stefano Rolando, segretario della Fondazione IULM, Bernard Miyet, Robert Stephane di Vidéographies, Muriel Mayette Direttrice dell'Accademia di Francia a Roma, Michel Azibert, vicedirettore generale di Eutelsat per le tecnologie. Segretario generale è Giacomo Mazzone. Del Comitato Direttivo di Eurovisioni fanno parte inoltre importanti professionisti e responsabili di Istituzioni, Aziende e Enti europei, tra i quali l'Osservatorio TuttiMedia.

### Gli scopi di Eurovisioni

Eurovisioni interviene ogni anno su temi di scottante attualità (l'avvento dei satelliti DBS nell'anno del loro lancio, la riforma del diritto d'autore per la televisione europea nell'anno del varo di una direttiva in proposito dell'Ue) e intende favorire l'incontro e l'intesa fra i tre soggetti che muovono il settore audiovisivo: gli operatori (coloro che producono, distribuiscono e diffondono le opere audiovisive), le istituzioni (che regolano ed incentivano questa attività in campo nazionale ed ora europeo), le aziende (che con i progressi tecnologici spostano ogni anno in avanti le frontiere dell'Europa audiovisiva possibile).